

Missione Ciro

Di Anna Benacchio

Era il quattro dicembre quando la regina delle Hawaii morì. Ci lasciò solo il suo testamento in cui diceva che tutte le sue ricchezze dovevano essere lasciate in eredità a Ciro, il suo piccolo scoiattolo (che a mio parere pare più un topo, solo un po' più carino). Oh scusate, non mi sono ancora presentata, io sono Margaret e questa è la mia storia, una storia un po' insolita. Al palazzo Bouganville erano tutti in lutto per la morte della regina, tutti tranne Viky, una sua lontana cugina che era convinta che tutte le ricchezze dovessero essere date a lei, non a uno stupido topo. Io sono la nipote della migliore amica della regina e così, quando la regina morì, il suo maggiordomo mi chiese se potevo prendermi cura di Ciro. Allora io, al colmo della gioia, ma anche un po' spaventata - è una grande responsabilità prendersi cura di uno scoiattolo miliardario o qualcosa di più - comunque senza farmi tanti problemi, annuii sorridendo così il maggiordomo mi porse la gabbietta e mi sussurrò all'orecchio: "Mi raccomando nessuno deve scoprire che Ciro è con te perché se no, potrebbe essere rapito". Allora io deglutii con un po' di ansia e il misterioso maggiordomo uscì sbattendo la porta e senza neanche salutare!

Quella sera io e Ciro dormimmo insieme e posso dire che non fu una notte molto tranquilla: i miei genitori nel bel mezzo della notte mi vennero a rimproverare e così anche io a mia volta sgridai Ciro che, offeso, si raggomitò in fondo al letto con la testa coperta dalla folta coda. La mattina dopo, quando mi svegliai, ebbi una brutta, bruttissima anzi catastrofica sorpresa... Ciro era sparito! Non mi feci prendere dal panico e andai a cercarlo in cucina, ma in cucina c'era solo la mamma che stava preparando la colazione e così andai in salotto, in giardino e nel sottotetto, ma del piccolo scoiattolo non c'era traccia. Mia madre, che mi aveva visto correre in giro per la casa, mi chiese che cosa stesse succedendo e mi ricordò che solo i membri della famiglia reale e la mia famiglia sapevano che tutte le ricchezze erano state date a lui. Così andai a chiamare rinforzi per la missione "SALVA CIRO": chiamai Lucy e Mario, i miei migliori amici.

"Bene ragazzi, dobbiamo compiere una missione!"

"E che missione sarebbe?" mi chiesero.

Allora io cominciai a spiegare e quando Mario e Lucy furono convinti di aiutarmi mi venne un lampo di genio.

"Viky! Viky Tracy! Può essere stata solo lei a rapire quel povero animale".

Mario mi chiese: "La lontana parente della regina?"

"Sì, proprio lei" - risposi io.

"Ho appena sentito che sta partendo per ritornare in Madagascar".

"L'aereo parte alle 18:30 e adesso sono le 15:40, ci vogliono un paio di orette per

arrivare. Ce la possiamo fare! Dobbiamo chiedere a tua zia, Mario, se ci può accompagnare".

"Ok vado a chiamarla" - disse lui - "Incontriamoci davanti alla pizzeria, io arriverò lì con mia zia".

Dopo un paio di minuti arrivò davanti alla pizzeria una macchina rossa, vecchia e sgangherata che ci tagliò la strada: era zia Florida, la zia di Mario.

"Bene ragazze, salite o no?!?"

Un po' incerte io e Lucy salimmo sul catorcio che sfrecciò verso l'aeroporto e arrivammo anche un'ora in anticipo, così salimmo sull'aereo, ci sistemammo e ci accorgemmo che tre posti più in là c'era Viky con la gabbietta di Ciro che le faceva da poggiatesta. Dopo alcuni minuti quella strega dovette andare in bagno e così cogliemmo l'occasione per prendere la gabbietta in cui Ciro tremava di paura, ci facemmo dare dalla hostess di volo un paracadute ciascuno e ci buttammo dall'aereo e arrivammo dritti dritti a casa mia sfondando il tetto.

Allora, solo allora, io mi svegliai nel mio lettino caldo con il fiatone, mi assicurai che la regina non fosse morta e che nessuno avesse rubato Ciro... Beh che dire fu un sogno davvero avventuroso !!!!!